

COPERTINA

INDICE

1.	INTRODUZIONE.....	1
2.	Inquadramento territoriale.....	1
3.	Inquadramento urbanistico e particellare	4

1. INTRODUZIONE

Il presente documento è stato redatto a complemento del Progetto Esecutivo relativo alla “ OPERE DI MESSA IN SICUREZZA DEL SITO DELLA DISCARICA” presso la discarica per rifiuti non pericolosi in località Nocecchia, nel Comune di Sant’Arcangelo Trimonte (BN).

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il sito interessato dallo studio è situato, tra le località La Nocecchia e Giardino, nel territorio comunale di S. Arcangelo Trimonte (BN) (Figura 1), in prossimità del limite comunale con Paduli e a distanza di circa 2500 metri dal confine provinciale.

Il sito si trova sul versante in destra idrografica del Vallone Pazzano, affluente del Fosso della Ferrara le cui acque confluiscono, sempre in destra, nel F. Ufita.

La principale viabilità di accesso all’area è costituita dalla S.S. 90 bis che, partendo da Benevento lungo la valle del Fiume Calore, prosegue in direzione NNE verso l’abitato di Buonalbergo. Tra il Km 15 e il Km 16 della S.S. 90 bis si diparte la strada che collega alla discarica; tale viabilità è stata recentemente oggetto di ampliamento e di interventi di regimazione delle acque come predisposto dal Progetto esecutivo e successive Varianti durante la gestione Commissariale.

L’area interessata dall’intervento qui proposto è caratterizzata dalla presenza della discarica Regionale attualmente in fase di coltivazione al cui interno sono previste le opere previste, e più dettagliatamente nella posizione del sito immediatamente a valle della Vasca EST e lungo la viabilità perimetrale della stessa Vasca.

Il sito della discarica si trova ad una quota di circa 380 m slmm mentre la quota dell’area interessata dai lavori si attesta piano - altimetricamente tra le quote 367 e 354 m. s.l.m.m.

È altresì caratterizzata dalla presenza a valle del sito di due discariche inattive ed in particolare:

- una prima discarica realizzata e gestita in passato dallo stesso Comune;
- una seconda discarica, realizzata da FIBE S.p.A. nel corso degli anni 2001/2002, la cui gestione è stata affidata al Consorzio di bacino NA3 con Ordinanza del Sub - Commissario n. 64 del 15.07.2003 e successivamente chiusa.

A valle di entrambe le strutture, sono state segnalate fuoriuscite di percolato e l’area è inserita nel piano regionale di bonifica delle aree inquinate.

Entrambe le ex discariche sono state da luglio 2010 oggetto di sequestro preventivo da parte del Corpo Forestale di Stato.

Le successive Figure 1 e 2 mostrano rispettivamente la situazione generale dell’intera area e l’ubicazione delle due discariche presenti in relazione alle aree di intervento.

Attualmente l’area di interesse nella porzione di monte, risulta sede di un elettrodotto, che si sviluppa grosso modo parallelamente al crinale.



Figura 1 Stralcio della Carta Topografica IGM al 25.000 con localizzazione dell'area oggetto di studio



Figura 2 :Immagine aerea (ultimo aggiornamento Luglio 2008)

Il versante che dagli impianti sopra citati si sviluppa a Est fino al Vallone Pazzano degrada da una quota di circa 358 m s.l.m. fino ad una quota di circa 240 m s.l.m. con gradienti di pendenza dell'ordine del 26% (inclinazione di circa 15°) ed è interessato da fenomeni gravitativi che unitamente alle rotture di pendio, legate alla presenza di orizzonti competenti, determinano la formazione di profili trasversali sia concavo-convessi che a gradoni.

3. INQUADRAMENTO URBANISTICO E PARTICELLARE

Il sito oggetto degli interventi è una porzione dell'intera area che ospita l'impianto di discarica; in particolare i lavori interesseranno la parte a valle e perimetrale della Vasca Est.

Secondo il PRG vigente del Comune di Sant'Arcangelo Trimonte dell'anno 1999, l'area è inserita in un contesto di utilizzo del suolo prevalente agricolo e ricade altresì in una zona E1 "Zona Agricola di rispetto all'abitato dell'insediamento produttivo e di tutela ambientale", evidenziata con una fascia perimetrale alla discarica Comunale.

Ad oggi non sono noti aggiornamenti del suddetto PRG a seguito dello sviluppo antropico e industriale legato alla realizzazione della discarica regionale attualmente in fase di coltivazione.

Dallo Stralcio del CORINE Land Cover -2000 relativo all'area in esame risulta che l'area ricada nella definizione di "seminativi in aree non irrigue".

La densità abitativa della zona è molto bassa e, in genere, si individuano abitazioni isolate o organizzate in piccoli nuclei con poche unità abitative.

I nuclei abitati più prossimi al sito di realizzazione della discarica si trovano a circa 350 m a Nord e a Sud.

Come riportato anche negli elaborati SF.1) - "Relazione generale Stato di Fatto" e SF.2) - "Relazione sugli espropri", le particelle ricadenti nell'area interessata dalle lavorazioni rientrano nel sito della discarica e sono state già espropriate con Ordinanze commissariali da parte della ex struttura MITO a partire da inizio 2008 e fino al termine dei lavori di realizzazione della predetta discarica.

In questa sede, le opere previste non prevedono pertanto ulteriori espropri di terreni.

Per maggiori dettagli si rimanda all'elaborato SF.2) "Relazione sugli Espropri", all'elaborato grafico SF.3) - "Planimetria Generale Catastale" e SF.4) "Planimetria generale aereofotogrammetrica".

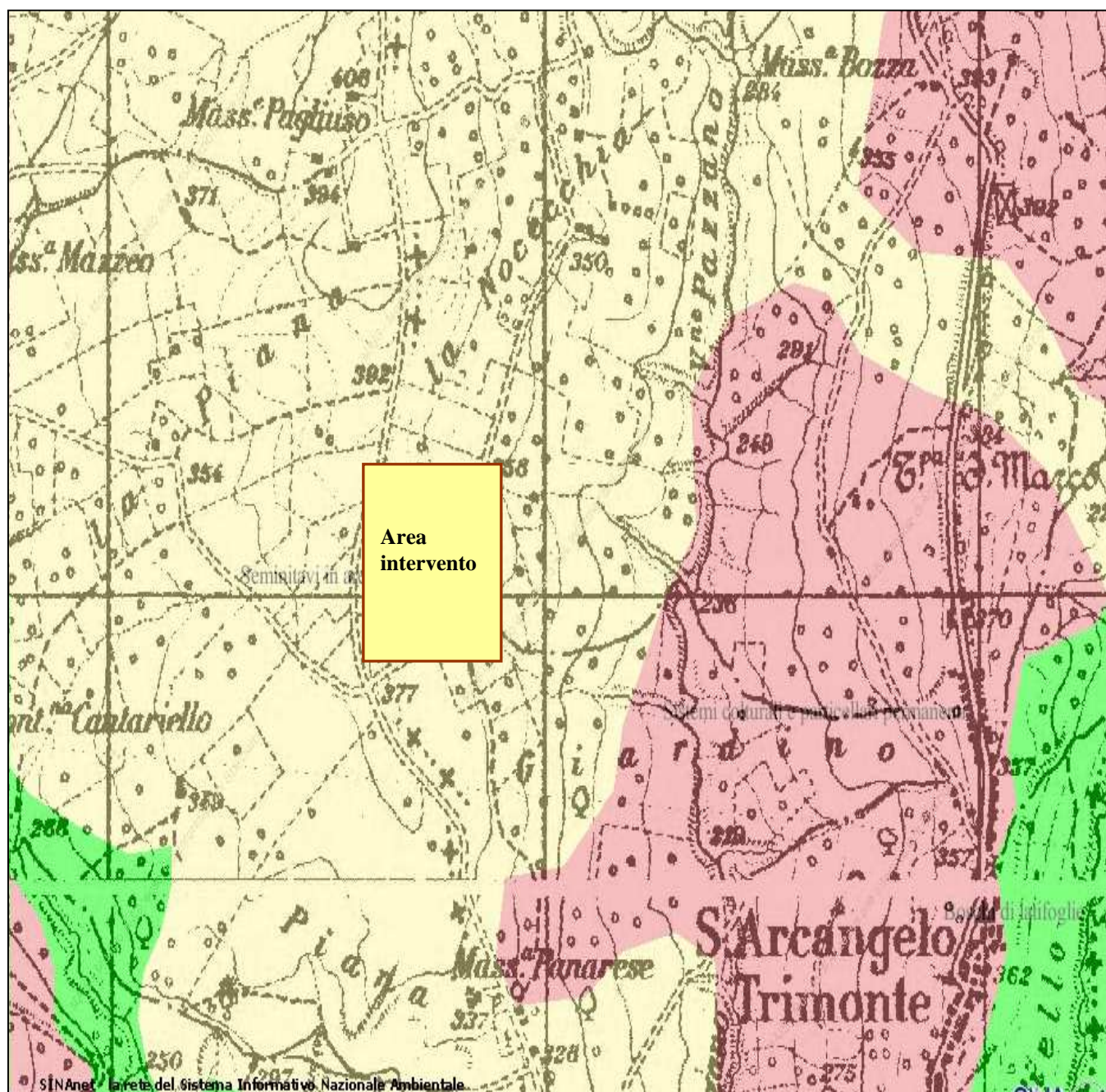


Figura 3: Stralcio del CORINE Land Cover -2000 relativo all'area in esame. 211 – seminativo in aree non irrigue; 242 – sistemi colturali e particellari complessi. In rosso l'area di studio